

Vicini: «Queste sono gare di transizione, sbaglia chi pretende prestazioni da campionato del mondo» Baggio e Borgonovo «straordinari rincalzi» Con Austria e Romania esperimenti con prudenza

Sindrome da amichevole Ma quanti dubbi per il '90

L'impressione sgradevole è che il calcio azzurro sia tutto qui. Ma Vicini tira le orecchie a critici e invidiosetti, assicura di avere idee chiare, apre la corsa per un paio di maglie tra centrocampo e attacco. Per quanto riguarda le perplessità sul gioco lasciate dalla gara con i danesi tutto viene imputato alla sindrome da «amichevole» che falserebbe qualche prestazione ma anche le attese.

DAL NOSTRO INVIATO GIANNI PIVA

«Sono queste partite di transizione e invece vengono valutate come una finale mondiale. Si tratta di amichevoli utili per fare esperienza, pretendere che tutti diano il massimo è assurdo». Vicini cerca di spiegare in questo modo tante cose, forse troppe. Il vero problema è che dietro a questa nazionale c'è forse un equivoco di fondo che rischia di rimanere tale. Se è vero, come ha voluto ammonire Vicini dopo la gara con i danesi, che non si possono pretendere prestazioni che facciano capire fino in fondo quale sia il vero specifico della squadra, una cosa è certa: siamo viaggiando verso il Mondiale al buio. La squadra azzurra giocherà solo amichevoli, se è vero quel che ha detto Vicini, quanto verrà la squadra attorno alla quale sta lavorando non sarà mai possibile supero. Ma io ho idee molto chiare, ha affermato con grande sicurezza Vicini ed ha dato l'impressione che le ipotesi sulla utilizzazione di Borgonovo oppure di Mancini siano soprattutto una gentile concessione alle esigenze delle varie signorie calcistiche, un terreno sul quale si possono cimentare giorno



Il gol «di coclea» segnato da Borgonovo alla Danimarca. In alto, il ct azzurro Vicini

pante vuoto a centrocampo e una desolante monotonia nel gioco offensivo. Eppure, con chi ha sollevato perplessità per l'incapacità della nazionale di cercare Sereno con un gioco aereo con cross dalle estremità, Vicini ha tagliato corto: «In campo internazionale non si può giocare in funzione di un solo uomo. E poi tutte le squadre in Europa hanno saltatori eccezionali. Non ha importanza chi realizza: per segnare credo vada benissimo anche il gioco rasoterra». Fra che fa a pugni con un'altra considerazione: questa squadra è vissuta tantissimo per quello che ha fatto e continua a fare Visali. Ma, bloccato Visali? Forse varrebbe la pena che Vicini spiegasse quali sono le soluzioni tattiche di questa squadra, quali soprattutto le scelte per cercare di superare i limiti dimostrati in Germania e in Romania, saranno due esperienze importanti per quanto riguarda il calcio robusto e per saggiare la forza della difesa. Resta la scelta degli uomini. Anche qui novità di fondo non se ne vedono. Baggio e Borgonovo sono visti da Vicini come Jolly. Hanno grande abilità e capacità di inserimento eccezionali: ai mondiali, dove si giocherà molto, saranno indispensabili. A centrocampo si vedranno Marocchi, Crippa e Berti allenarsi nei modi di fatica ma ogni inserimento basterà a non stravolgere l'assetto della formazione. Verso il mondiale dunque, senza sapere se veramente questo sia l'unico gioco possibile per la squadra che rappresenta il calcio italiano.



Roma Allenamento a ritmo di insulti

ROMA. «Noi non molteremo» c'era scritto su uno degli scerifani appesi ieri sugli spalti di Trigoria. E i tifosi non hanno mollato nemmeno nel loro lavoro di contestazione. L'allenamento della Roma, si è, di nuovo, svolto con un sottotono di cori, grida, insulti ed invettive. I più bersagliati i due brasiliani Renato e Andrade, soprattutto il primo è stato centrato da una valanga di apprezzamenti. «Mettele lo smalto... dove hai lasciato il beauty case?», queste alcune delle strofe gridate per sottolineare le recenti prestazioni, evidentemente giudicate poco brillanti del brasiliano. C'era anche una striscione dai toni ammoniatori rivolto al nuovo allenatore Spinosa: «Lasciano una la truta con chi è indigeno. Non sappiamo se Spinosa raccoglierà l'invito, intanto sembra certo che userà il bisturi per cambiare faccia alla squadra. Il libero (forse Ferrario) tornerà alle origini appostandosi dietro i difensori. Per l'attacco Spinosa vorrebbe usare due punte: Voeller e Rizzitelli e sta facendo di tutto per cercare di recuperare il tesoro che non ha ancora smaltito una contrattura muscolare. Domenica a causa del forfait imposto a Peruzzi da una distorsione alla caviglia rientra tra i palli Tancredi.

Maradona Non ascolta il medico: ginocchio ko

NAPOLI. Riposo. Diego Maradona, quando glielo ordina il medico, non sa neppure cosa sia. E così invece di starene tranquillamente a casa dopo la botta rimediata al ginocchio sinistro, l'argentino ieri mattina si è recato al San Paolo dove si è allenato insieme a qualche compagno. Non contento del normale lavoro, Maradona si è trattenuto ancora sul terreno di gioco calciando di potenza con entrambi i piedi, numeri ed acrobazie che hanno distratto, anche se per poco, gli operai del Consorzio Italia 90 incrementato al lavoro. Risultato: il ginocchio sinistro molto gonfio. Maradona infatti si è dovuto trattenere per oltre mezz'ora negli spogliatoi con una borsa di ghiaccio. Il medico sociale Acampora è apparso alquanto scettico dal contrappunto: «Davanti ad un pallone Diego non ci vede più», è stato il suo commento. Adesso Maradona rischia di saltare la gara contro il Lecce, magari a scopo prudenziale in vista dell'impegno di Coppa Uefa a Torino di mercoledì prossimo. C'è da scommettere però che alla fine Diego sarà in campo. Si sa che di fronte ad un pallone...

Piccolo allarme per Gullit ma domenica giocherà



Renato e Andrade esclusi dal Brasile

Piccolo allarme per Ruud Gullit (nella foto). Ieri ha saltato l'allenamento a causa della distorsione al ginocchio sinistro riportata mercoledì in un contrasto di gioco. Comunque i numerosi controlli ai quali è stato sottoposto ieri hanno dato esito confortante. Per precauzione questa mattina il giocatore rossoneri si sottoporrà ad un'ultima ecografia, dopo di che dovrebbe riprendere gli allenamenti. Sicuro il suo impiego domenica prossima contro il Pescara.

Prete tifoso denunciato per lancio di sassi

Il tifoso ha giocato un brutto scherzo ad un prete che è stato denunciato ieri dai carabinieri per lancio di sassi. Domenica scorsa il Subiaco (prima categoria laziale) ha pareggiato a Pallano (1-1). Durante l'incontro i tifosi di entrambe le squadre hanno dato vita a violenti alterchi terminati con una fitta sassaiola. L'intervento dei carabinieri ha riportato la calma. Nel loro rapporto si fa menzione di un prete, in abito talare, sorpreso a lanciare sassi. Si tratta di don Costantino, parroco della chiesa di Santa Maria Assunta di Subiaco che è stato denunciato al pretore di Pallano insieme ad altri tre facinorosi.

Sci nordico Le finlandesi ancora sul podio

Le sciatrici finlandesi ancora una volta sul gradino più alto del podio ai Mondiali di sci nordico che si stanno svolgendo a Lahti, in Finlandia. La sciatrice medaglia d'oro per gli scandinavi è stata conquistata dalla svedese femmine 4X5 km di fondo, composta da Matta, Kirvonen, Savolainen e Maittinen. Seconda l'Urss, terza la Norvegia; l'Italia si è piazzata al sesto posto.

Tifosi modenesi assolti a Genova

Assolti ieri tre nuovi imputati del processo celebrato nel febbraio scorso contro 27 tifosi modenesi accusati di detenzione e fabbricazione di ordigni esplosivi nel corso di una trattativa nel capoluogo ligure per Genova. I modenesi sono stati assolti perché non erano stati coinvolti nel primo dibattimento. Ieri l'assoluzione per aver dimostrato che viaggiavano sul pullman dove non venne rinvenuto alcun oggetto pericoloso.

GIULIANO ANTONIOLI

LO SPORT IN TV

Raidue. 15 Oggi sport; 18.30 Sportsera; 20.15 Lo sport. Raiuno. 12.55 e 14.30 Sci nordico; da Lahti; 18.45 Derby; 24 Ippica; da Bologna, Corsa Tris. Italia 1. 12.50 e 23.05 Grand Prix. Odeon. 22.50 Forza Italia. Tmc. 13.30 Sport news e sportissimo; 23.05 Mondocalcio. Telecapodistria. 9.55 e 12.55 Sci nordico, da Lahti, staffetta 3x10 donne; 12.55 Sci nordico, da Lahti; 15.50 Basket, Lomges-Scavolini (sintes); 16.10 Sport spettacolo: football americano; 19.30 Sportime; 20.30 Box; 23.30 Calcio, Val'encis-Barcellona; 22.15 Sottocastello; 23.15 Boxe di notte; 24 Sci nordico, campo mondiali (sintes); 2.50 Boxe, da Atlantic City; Barkley-Duran, mondiale medi Wbc.

Quella politica sempre più nel pallone...

In verità la mutazione della politica, e ancor più del suo linguaggio, sub specie calcistica è iniziata già da parecchi anni. Il congresso democristiano ha solo visivamente posto all'attenzione di tutti. Ricordate la stagione della staffetta (mancata) da cui scaturì la necessità di giocare a tutto campo? E alla passata legislatura che bisogna risalire. Ma la calcificazione della politica, come fatto innegabile sul quale converrà interrogarsi, ha assunto aspetti eclatanti in queste ultime settimane. Ha iniziato in fase pre-congressuale De Mita affermando che la politica è come in una squadra di calcio chi è il capitano? Quello che riesce in momenti di difficoltà a sopprimere garbato, chi organizza il gioco... chi riesce a far giocare tutta la squadra. Sarà più chiaro al congresso, ha risposto ai media, se avvezzi ai messaggi in co-

definitiva. Il recente congresso democristiano ha offerto immagini e contenuti da curva sud. Lo stile calcistico ha contaminato la politica che andava alla ricerca di un'immagine più facilmente popolare. È un bene? È un male? Ma perché era meglio quando si parlava di «convergenze parallele»? **GIORGIO TRIANI** dice. Nell'attesa, tanto per dimostrare agli alleati-rivali di sapere padroneggiare il nuovo verbo, Martelli, accusato da L'Espresso di essere stato fermato dalla polizia tenuta per detenzione di marijuana, ha dichiarato ad ogni modo che il fatto scandalo è stato concepito con lo scopo di colpire in contropiede la campagna di Craxi contro la droga. Ma la parola vera, il derby, la si è giocata al congresso democristiano. Non è la prima volta che un assalto politico si tiene in un palazzetto dello sport. Ma il Palaeur romano questa volta ha imposto le suggestioni e i ritmi del luogo. La politica si è trovata a subire totalmente le leggi delle arene atletiche. Politici- atleti, ad onta dei corpi un po' distanti, costretti ad esprimere «sportivamente» al cospetto di congressisti tifosi, striscioni, applausi chilometrici e rimati, ondate di fischi e ripetuti «alé-o-o, alé-o-o». Cronisti, notizi e opinionisti politici indotti dal clima particolare a vestire i panni inediti dei giornalisti sportivi e come questi ad esprimersi in un linguaggio zeppo di bellicismi ed espressioni colorate. Ecco allora comparse le «truppe marziali» e quelle scorazzate di Gava, la curva sud di Andreotti, mentre le parole di De Mita

osservando che il football è diventato una manifestazione totale della nostra quotidianità. È l'ipercalcio: gioco-chiacchiere a flusso continuo, non più divertimento e piacere, pausa dal lavoro, ma pratica corrente, pane quotidiano. Affare di ragguardevoli dimensioni, industriale, ma anche per molti, tanti, forse troppi, fede e passione totalizzante. È la straordinaria popolarità

FEBBRAIO '89: FIAT VI OFFRE LE CHIAVI DELLA CITTA'



FINO AL 35% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI RATEALI FIATSAVA

Febbraio. L'allegria invade la città. Fino al 28 infatti 126, Panda e Uno offrono un risparmio fino al 35% sull'ammontare degli interessi rateali FiatSava. Un esempio? Acquistando la Uno 60 SL 5 porte con rateazioni a 48 mesi, verserete in contanti solo Iva e messa in strada. Il resto lo pagherete in 47 rate mensili da L. 329.000 caduna, risparmiando L. 2.054.000. Con rateazione a 36 mesi (30% di riduzione interessi) il risparmio è di L. 1.295.000. Con rateazione a 24 mesi (25% di riduzione interessi) è di L. 709.000. Preferite Panda e Uno diesel? In più avrete il superbollo per un anno, grazie a una riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano pari al suo valore. Informatevi presso Concessionarie e Succursali Fiat.

SUPERBOLLO PER UN ANNO COMPRESO NEL PREZZO

FIATSAVA L'offerta è valida su tutte le 126, Panda e Uno disponibili per pronta consegna e non cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 28/2/89 in base ai prezzi e ai tassi in vigore all'1/2/89. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti. FIAT